



CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Adesione "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto il 07.09.2015 dalle Prefetture del Veneto, dalla Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto.

L'anno 2015 il giorno martedì 15 del mese di Dicembre nella Residenza Municipale. Vista la convocazione della Giunta Comunale fissata per le ore 18:30.

Eseguito l'appello, risultano:

Arena Carola
Bardini Diego
Baù Tiziana
Mancini Oscar
Minello Ferdinando
Scognamiglio Giovanni

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

| Presente/Assente |
|------------------|
| Presente |

Totale Presenti 6

Totale Assenti 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Greggio Dott.ssa Luisa.

Assume la presidenza la Sig.ra Arena Carola nella sua qualità di Sindaco, e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 19:00.

OGGETTO: Recepimento "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto il 07.09.2015 dalle Prefetture del Veneto, dalla Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 06.11.2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” all'art. 1, comma 17, ha stabilito che “le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi, di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;
- l'A.V.C.P. con determinazione n. 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti d'integrità, precisando che “mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr Cons. St., sez. VI, 08.05.2012 n. 2657; Cons. St. 09.09.2011 n. 5066)”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione n. 72 del 11.09.2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate al capitolo 3, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito, la clausole di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;
- in data 09.01.2012 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'U.P.I. Veneto il “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- in data 15.07.2014 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione un Protocollo d'Intesa, che ha favorito l'ampliamento dell'ambito di operatività degli strumenti di carattere pattizio anche oltre il tradizionale campo delle infiltrazioni mafiose, in modo da poter affiancare alla repressione sul piano penale una capillare azione amministrativa di natura preventiva volta a garantire il preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nell'ambito degli appalti pubblici;

Dato atto che in data 07.09.2015 la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Citta' di Mogliano Veneto - Deliberazione di Giunta Comunale n. 317 del 15/12/2015

Veneto e l'Upi Veneto hanno sottoscritto il nuovo “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” di durata triennale qui allegato quale parte integrante del provvedimento;

Considerato che nel nuovo Protocollo di Legalità sono state introdotte, in particolare, apposite clausole volte a riconoscere alla Stazione Appaltante:

- la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta l'impresa non dia comunicazione del tentativo di concussione subito, risultante da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio nei confronti dell'amministratore pubblico responsabile dell'aggiudicazione;
- la possibilità di attivare lo strumento risolutorio in tutti i casi in cui, da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'impresa aggiudicataria;

Atteso che, come precisato nel Protocollo di Legalità, resta fermo che l'attivazione di tali strumenti risolutivi dovrà essere coordinata con i poteri attribuiti all'A.N.A.C. dal Decreto Legge n. 90/2014;

Considerato che l'esperienza dei Protocolli di Legalità, ha dimostrato che essi assumono una valenza significativa nella prevenzione antimafia, in quanto anticipano la soglia delle verifiche, rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere le cautele antimafia a forniture e servizi altrimenti esclusi;

Visto il “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, sottoscritto in data 07.09.2015 da Regione Veneto, Prefetture della Regione Veneto, ANCI Veneto e Upi Veneto e rilevato che lo stesso ripropone con i necessari aggiornamenti e integrazioni, i contenuti del Protocollo d'intesa, siglato il 9 gennaio 2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture per la durata di tre anni;

Considerato che , in linea con quanto disposto dalla Legge n. 190/2012, risulta fondamentale che alla repressione sul piano puramente penale si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa che possa far leva non solo sul rafforzamento degli strumenti normativi, ma anche su quelli di carattere pattizio;

Dato atto che risulta strategico ampliare l'ambito di operatività dei Protocolli di legalità stipulati tra Prefetture e Stazioni appaltanti anche oltre il tradizionale campo delle infiltrazioni mafiose, per farne mezzo di prevenzione di portata più generale, capace di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

Ritenuto pertanto di recepire tale Protocollo in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale nell'importante e delicato settore degli appalti pubblici;

Rilevato che aderendo al Protocollo, le stazioni appaltanti dovranno adeguarvi i propri bandi e contratti, inserendo le clausole ivi indicate e sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture (ad esempio gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante l'elenco di tutte le imprese coinvolte direttamente o indirettamente nella realizzazione dell'opera a titolo di subcontraenti con riguardo alle forniture e servizi “sensibili”);

Visto il Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 con il quale è stato adottato il Codice delle Leggi

antimafia e gli artt. 52 e segg. della legge 190/2012 (cd Legge anticorruzione);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 e art. 2 del vigente regolamento dei controlli interni, sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto che ai sensi dell'art. 2 ultimo capoverso del vigente regolamento dei controlli interni (allegato A del regolamento di contabilità) sul presente provvedimento è stata rilasciata la presa d'atto da parte del Responsabile Finanziario.

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di recepire, per i motivi esposti in narrativa, il “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” sottoscritto in data 07.09.2015, dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di comunicare la presente adesione all'Ufficio territoriale del Governo – Prefettura di Treviso.
3. Di dare atto che aderendo a tale Protocollo, il Comune di Mogliano Veneto, nella predisposizione della documentazione di gara da trasmettere alla Provincia di Treviso, quale Stazione Unica appaltante, dovrà adeguare i propri bandi e contratti di lavori, servizi e forniture, inserendo le clausole ivi indicate e dovrà sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture.
4. Di incaricare i Dirigenti dei Settori dell'esecuzione della presente deliberazione.
5. Di dichiarare che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, come da presa d'atto allegata;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile avendo la successiva e separata votazione eseguita in merito, dato esito unanime e favorevole.

OGGETTO: Adesione "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto il 07.09.2015 dalle Prefetture del Veneto, dalla Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Segretario Generale **Luisa Greggio** del Comune di Mogliano Veneto;

Vista la proposta di deliberazione dell'Ufficio **Contratti** da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della azione amministrativa della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 15 dicembre 2015

Il Dirigente di Settore

Luisa Greggio

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

OGGETTO: Adesione "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto il 07.09.2015 dalle Prefetture del Veneto, dalla Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dott. Roberto Comis nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità sulla disciplina dei controlli interni;

P R E N D E A T T O

ai sensi dell'art. 3) all'Allegato A al vigente Regolamento di Contabilità dell'attestazione resa dalla quale risulta che l'assunzione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti od indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Lì, 15 dicembre 2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Roberto Comis
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Arena Carola

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Greggio Dott.ssa Luisa

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 18/01/2016 all'Albo Pretorio Online del Comune, ove resterà esposta per quindici giorni consecutivi.

Citta' di Mogliano Veneto, lì 18/01/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Lucia Secco

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per dichiarazione di immediata esecutività.

Mogliano Veneto, 18/01/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Lucia Secco

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Mogliano Veneto, lì 18/01/2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Lucia Secco

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Lucia Secco

CODICE FISCALE: IT:SCCLCU60A50F269K

DATA FIRMA: 18/01/2016 12:18:30

IMPRONTA: 39663337623364636434396437356562323065353939333436636335373861373666336262663564